

_Lettera_N_2225

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Nizza, 24 novembre 1875

Qui le cose sono incominciate e possiamo dare mano all'opera.

Potrai pertanto dire a Rabagliati che può venire quando che sia, ma che prenda seco quegli Algerini che sono al principio del ginnasio e li conduca seco, ed in un fagottino i loro abiti africani che quivi si possono portare. Gli altri poi siano buoni e verranno appena che io sia giunto a Torino.

Rabagliati non si porti altro che un po' di musica e il suo corredo strettamente personale. Quivi avvi un piano ed un armonium che l'attendono. Se può si trovi per domenica, perché in tale giorno si dirà la prima messa nel Patronage de St. Pierre rue Victor 21. In caso diverso potrebbero fermarsi ad Alasio dove mi trovo da venerdì a lunedì pross.

Procura che o non abbiano bavule con loro, ed i fagotti li portino seco; ma se per caso dovessero portar bavuli procurino di averli seco per trovarsi presenti alla

visita dei bagagli che si fa a Ventimiglia.

Molta benevolenza, molto trasporto per noi e pel novello ospizio, che ha tutte le basi di quello di Torino. Preghiamo che Dio ci benedica in questa nuova impresa.

Dopo domani passerò a Nizza e vedrò quello che è da farsi per Bordighera.

Dio ci benedica tutti e credimi in G. C.

Sac. Gio. Bosco

P. S. Ricevo in questo momento la tua lettera con quella di D. Costamagna del 12 corrente, cui rispondo :

1° Se non è ancor conchiuso col Ferrero per la casa di Chieri, io propendo di sì invitandolo a qualche aumento. È bene però di osservare che ciò non torni a grave incomodo di D. Bollati.

2° Se la Tirone non ha difficoltà, vada pure a Lanzo.

3° Se hai i 5000 fr. per l'avvocato Comaschi si facciano tenere. Altrimenti si scriva se non lo disturba la dilazione di qualche settimana. Ad ogni modo scrivimi

e studieremo di provvedere.

Non mi hai ancora risposto se l'Arciv. abbia consentito alla domanda delle ordinaz. per Albano e Perrot.

Disponi di poter andare a Mornese la domenica dopo la Concezione per fare il da farsi.